

Il Cassinista

Il mensile del liceo scientifico Cassini di Genova



NOVEMBRE 2025

La Redazione

Direttore e Vice: Francesco L. Cria, Ayla E. Grosso

Caporedattrice: Carlotta Traverso

Copertina: Amanda Buttini

Impaginazione: Carlotta Traverso

Illustrazioni: Chiara Cadeddu, Amanda Buttini

Articoli: Aleksej, Alssio Offensi, Anonimo, Azzurra Mennuni, Carlotta Pinelli, Carlotta Traverso, Chiara Giudice, Caterina Succi, Francesco L. Cria, Giorgio Salvadori, Giovanni Parodi, Prof. Ferraris

“Come sulla Carta”



Il Cassinista (sito)

Breaking News, le versioni Digitali e tutti i giochi direttamente Online! (lo trovi in bio su ig)



@ilcassinista

Video-Extra sugli articoli, tutti gli eventi del Cassini, le migliori clip delle interviste



ilcassinistatecnici@gmail.com

Inviaci articoli, Copertine (x contest), idee di eventi

Scrivici Qui ↑ per entrare nel Giornale



Attualità



Scuola



Espressione



SPOTS e ON AIR: i nostri nuovi progetti

A cura del Direttore

SPOTS:

Immagina di andare al cinema e vedere un film con una storia davvero interessante, scritta bene, una regia da paura. Ora prendila, mettila nel formato 16:9 e fanne un trailer da 1 minuto. Fatto! Ma come? Oggi siamo fieri di presentarvi "SPOTS", il nuovo progetto marchiato *ilcassinista*, che si pone l'obiettivo di dare una possibilità a tutti gli **ATTORI, REGISTI, STORYBOARDER, EDITOR E VIDEO MAKER** del Cassini. Che tu sia esperto di cinema e pubblicità o semplicemente abbia un'idea che vuoi realizzare in video, questo è il progetto per te!

Faremo un contest a dicembre e i

migliori progetti, tra i più vari di genere, con il tema dell'ambientazione che sarà **NATALE, LI REALIZZEREMO!** Seguiti da persone che hanno studiato recitazione, regia, marketing e editing con software come Davinci, cupcut e premiere per oltre 5 anni! Manda il tuo progetto a **@ilcassinista** o alla nostra mail!



ON AIR :

Il Cassinista non si ferma qua: abbiamo deciso di espanderci e rendere professionali e interessanti le interviste! Grazie al canale interno WhatsApp della scuola vi manderemo i **VIDEO-PODCAST!**

Stiamo entrando in contatto con grandi scienziati, manager, economisti e filosofi: abbiamo intenzione di raccontarvi le loro storie non solo su carta, ma disponibili anche nelle lunghe ore di viaggio per arrivare a scuola!

Se vuoi entrare a far parte del progetto, scrivi a ilcassinistatecnici@gmail.com o **@ilcassinista!**



L'Angolo Ottuso

A cura di Chiara Giudice

Per diventare un meteorologo ci vuole del tempo

Chi costruisce scuole... ha classe da vendere

Stringe i denti. Apparecchio

Si fa in linea. Attesa

Lo stato che ti manda via. Se Nevada

Sono molto spiritosi. Fantasma

Ci lascia le penne. Inchiostro

È pacifico. Oceano



una mattina tra gli stand dei Magazzini del Cotone

A cura del Direttore

Entrare ai Magazzini del Cotone durante Orientamenti significa trovarsi immersi in un grande movimento di persone, scuole e informazioni. L'accesso è semplice: basta mostrare il QR code della prenotazione gratuita, ottenuto scegliendo giorno e fascia oraria sul sito ufficiale.

Il controllo è rapido e in pochi istanti ci si trova all'interno degli spazi della manifestazione. Subito si nota la zona degli sponsor, una delle più animate. La Fondazione Carige mette a disposizione le sue celebri borse di tela, insieme a penne, block-notes e altro materiale informativo, mentre Costa Crociere offre gadget curati e brochure. Anche diverse realtà formative e aziende del territorio propongono piccoli souvenir, segnalibri e fogli illustrativi che attirano subito l'attenzione.

Proseguendo lungo i corridoi principali si incontrano gli stand delle scuole superiori. I licei, tra cui il Cassini, presentano i propri indirizzi attraverso pannelli, brochure e materiali grafici, con persone appartenenti alla scuola — docenti, tutor o referenti dell'orientamento — pronte a illustrare programmi, caratteristiche dei percorsi e attività proposte.

Gli istituti tecnici e professionali mostrano invece un'impostazione più pratica, con esempi di progetti, modellini, strumenti specialistici e dimostrazioni che aiutano a capire concretamente cosa si studia nei vari indirizzi.

Arrivati alla sezione dedicata all'Università di Genova, si percepisce immediatamente un salto di scala.

Gli stand sono più ampi e strutturati, e coprono praticamente tutte le aree disciplinari: quella scientifica, quella umanistica, quella sanitaria, quella tecnica e

ingegneristica, quella economica e giuridica, oltre ai percorsi legati alla formazione, all'architettura e alle professioni sociali.

In ogni area sono presenti persone dell'università, tra cui docenti, tutor e rappresentanti dei corsi, che spiegano nel dettaglio gli esami principali, i laboratori, i tirocini, le opportunità di scambio all'estero e gli sbocchi professionali.

È una parte dell'evento molto utile per chi sta valutando cosa fare dopo il diploma e desidera confrontare percorsi diversi in modo chiaro e immediato.

Lungo il percorso si trovano anche aree dedicate a workshop e incontri, organizzati durante tutta la mattinata.

Vengono proposte attività sugli ITS, sulle nuove professioni,

competenze richieste dal mercato attuale.

Non manca nemmeno lo spazio dedicato al career day, dove alcune aziende e associazioni presentano opportunità, tirocini e percorsi formativi legati al mondo professionale.

In poche ore Orientamenti offre una panoramica completa e concentrata di ciò che il territorio propone in ambito formativo e lavorativo.

È un'occasione concreta per fare domande, raccogliere materiali, confrontare opzioni e ottenere informazioni dirette dai referenti dei vari enti.

Una mattinata che si chiude spesso con idee più chiare, nuovi spunti e inevitabilmente tanti gadget in più nello zaino.





Il Rigiocattolo & Play music for a dream

A cura di Carlotta Traverso

IL RIGIOCATTOLO:

Il "Rigiocattolo" è un mercatino a tema che la Comunità di Sant'Egidio organizza in Piazza Matteotti il 5-6-7-8 dicembre. Il principio alla base è semplice: non tutto ciò che non usiamo più è da buttare, basta un piccolo ritocco e una bambola, un puzzle, o un gioco di quando ero più piccola possono trovare una nuova vita, rendendo felice un altro bambino. Chi lo dona può essere orgoglioso di sapere che quel pupazzo, quel gioco che gli ha tenuto compagnia e al quale era così affezionato ora avrà una nuova casa, e il ricavato della sua vendita verrà devoluto ad un progetto di solidarietà in Africa.

Il Rigiocattolo è nato quando i bambini delle Scuole della Pace hanno scoperto che molti bambini in Africa non possono curarsi da malattie come l'Aids. Si sono chiesti: "cosa possiamo fare? Non abbiamo tanti soldi, dobbiamo ancora crescere, ma... abbiamo un sacco di giocattoli!".

Attraverso questa iniziativa, le Scuole della Pace aiutano a finanziare il programma DREAM della Comunità di Sant'Egidio, che porta cure per l'Aids e centri nutrizionali per i bambini in tanti paesi dell'Africa.

Ma come funziona? Nei mesi prima dell'evento, si fanno raccolte di giocattoli usati nelle scuole e nei quartieri: i bambini portano i loro giochi che non usano più e coinvolgono anche i compagni in una vera gara di solidarietà.

Si dividono i giocattoli, eliminando quelli rotti o troppo usurati, e si sistemano per tipo: giochi in scatola, bambole, peluche, libri, puzzle, giochi all'aperto...

I giorni prima di natale si organizza il mercatino che è diventata una bella tradizione natalizia.

E' anche un'idea ecosostenibile: i giocattoli vanno riutilizzati, perché i materiali plastici sono spesso inquinanti. Farli vivere più a lungo significa aiutare l'ambiente, perché quando si buttano via finiscono in



discarica o negli inceneritori, inquinando ancora di più.

La cosa più bella di tutto questo? Imparare che "nessuno è troppo piccolo per aiutare gli altri". Questa è la lezione più importante che ricevono tutti: bambini, genitori, insegnanti e anche chi compra i giochi. Si impara proprio dall'entusiasmo dei più piccoli!

I punti di raccolta dei giocattoli sono in Via Vallediaro 29:

lunedì (10, 17, 24 novembre, 1 dicembre) ore 18.45-19.30, mercoledì (12, 19, 26 novembre, 3 dicembre) ore 20-20.40.

In Via Sant'Agnesa 17: martedì 18, sabato 22, martedì 25 novembre e martedì 2 dicembre, ore 10-12.

In Via Sertoli 11: mercoledì 12 19 26 novembre ore 17,30-18.30, giovedì 13 20 27 novembre ore 17-18, sabato 15 22 29 novembre ore 10.30-12.



CHE COSA È LA SCUOLA DELLA PACE?

I bambini sono da sempre al centro dell'attenzione della Comunità. La vicinanza ai più piccoli ci ricorda l'importanza di comprendere e rispettare l'altro, rispondendo anche ai bisogni non ancora espressi. Prendersi cura della loro educazione è diventato un impegno fondamentale.

Per questo sono nate le Scuole della Pace: centri pomeridiani dove i bambini possono studiare, scoprire cose nuove e vivere insieme, incontrando persone diverse per cultura, religione e lingua, sostenuti da amici più grandi, molti dei quali studenti del liceo o universitari.

Le Scuole della Pace sono spazi gratuiti in cui i bambini possono imparare, trovare sostegno, divertirsi e crescere in un ambiente multiculturale e di pace, accompagnati dall'affetto e dalla simpatia dei loro amici più grandi. Se sei uno studente delle scuole superiori attraverso il volontariato, puoi offrire un aiuto concreto ai bambini della tua città, scoprirai che si può aiutare divertendosi.

Alla Scuola della Pace si fa merenda insieme, si gioca, si svolgono i compiti, si dialoga e si imparano cose nuove. I bambini vengono educati alla pace, apprendendo il valore della solidarietà e del rispetto verso l'altro.

Non si è mai troppo piccoli per aiutare gli altri e per contribuire a cambiare il mondo!

PLAY MUSIC FOR A DREAM:

In concomitanza con il Rigiocattolo in piazza Matteotti, si svolgerà un entusiasmante evento nel cuore di Genova: un contest musicale aperto a tutti, occasione per mettere in mostra la propria passione e creatività.

Verrà allestito un palco accessibile a chi desidera esibirsi; hai una band ti piace cantare o suonare uno strumento?

Questa è la tua chance di mostrare

al pubblico la tua creatività e coinvolgere tutti in un momento di musica dal vivo.

L'iniziativa rappresenta non solo un'opportunità di espressione artistica, ma anche un gesto di impegno sociale.

Per tre giorni, il centro di Genova si trasformerà in un simbolo di



solidarietà e di impegno, con l'Africa come tema centrale, per ricordare realtà lontane e sensibilizzare il pubblico su temi di giustizia, uguaglianza e diritti umani.

Partecipare è semplice e potente: sali sul palco, condividi la tua musica, oppure vieni ad ascoltare e a vivere un'esperienza di condivisione autentica.

È un modo per sostenere i giovani talenti, mantenere vivo il dialogo e dimostrare che i giovani sono interessati a guardare oltre, impegnarsi e fare la differenza.

Le iscrizioni sono ufficialmente aperte fino al 26 novembre.



SUDOKU

	1		5					7
		2		6				4
		9			3			
8				2		7		
			9		6			1
	4					6		
			4		9			
7		6						5
	9						8	

				7				4		
								9		6
		1		2						
		7								2
5		6			9					
						5		1		
				5		3				8
8				7					3	
6	5								9	



La tragedia dei vinti: i Persiani di Eschilo

A cura di Giovanni Parodi

Corre l'anno 472 a.C e le trionfanti poleis greche si abbandonano alle celebrazioni della loro monumentale vittoria.

Gli sconfinati eserciti del grande Serse giacciono sconfitti in terra e per mare, le orde barbariche respinte ed umiliate.

Tutta l'Ellade è pervasa da epinici che ripetono i racconti di incredibili eroismi, esaltano il successo dei

pochi sui molti, della virtù e della giustizia sul misticismo e sulla tirannia delle schiere persiane.

Per poco tempo i greci si riscoprono fratelli, Elleni. Esaltano la propria arete, riscoprono gli antichi eroi, inventano l'idea di libertà e riconoscono le virtù che li distinguono dai "barbari".

In questo clima trionfale, ci si attende che il grande

tragediografo Eschilo celebri le gesta degli eroi argivi, lui che, come molti, aveva impugnato scudo e lancia e li aveva scagliati con forza contro l'invasore a Salamina e Platea.

Tuttavia, la scena del teatro di Dioniso si discosta completamente dagli encomi e dai racconti eroici. Il tragico chiede al pubblico, i guerrieri di Leonida, Temistocle e

Pausania, a riconoscersi nel nemico umiliato. Non sono gli opliti vittoriosi a dominare la scena, ma i Persiani sconfitti. Le grida di gioia dei greci cedono il posto ai pianti e ai lamenti delle mogli e delle madri dei valorosi guerrieri achemenidi, trascinati dal mare Egeo e dispersi tra le onde dell'isola d'Aiace, che ora lasciano la loro patria spoglia e indifesa.

È attraverso il lamento della Regina, consorte del leggendario Dario e madre di Serse, che Eschilo rende palpabile il cordoglio di un'intera nazione, privata della sua gioventù, il bene più nobile e prezioso della terra di Susa,

esercito che assoggettò i Lidi, i Frigi e consegnò a Cambise i domini di Asia ed Egitto. Il pianto addolorato del coro chiama dunque in scena l'ombra del grande Dario, il padre della nazione e guida sicura in tempi tanto incerti, che con voce perentoria ammonisce la tracotanza del suo popolo. Il mortale Serse, credendo di poter fare schiavo il sacro Ellesponto, sfidò il volere dei sommi dei e ne pagò duramente le conseguenze. Il mare si increspò e la terra combatte al fianco degli achei che, favoriti dai numi, indussero sofferenze atroci ai persiani, castigati per la loro hybris, la tracotante superbia.

Fa infine la sua comparsa il povero Serse che, tornando in patria sconfitto e con le vesti stracciate, si abbandona alla disperazione totale. La scena si chiude con un silenzio carico di desolazione. Il grande nemico dei greci non è più un avversario invincibile, ma un uomo spezzato dalla sconfitta, e insieme a lui la sua nazione piange la perdita dei suoi eroi.

Eschilo, con straordinaria maestria, trasforma la vittoria greca in occasione di riflessione: il trionfo non è solo celebrazione, ma anche monito sulla hybris e sul destino degli uomini che osano sfidare gli dèi.



I test MotoGP a Valencia

A cura di Carlotta Pinelli

I test MotoGP di Valencia svolti dopo la fine della stagione 2025 hanno segnato il primo vero punto di riferimento tecnico verso la stagione 2026, offrendo indicazioni chiare sul livello delle moto e sulla direzione intrapresa dai costruttori.

La mattina è stata condizionata da una pista ancora umida dopo la pioggia della notte, situazione che ha costretto i team a rimandare gran parte del programma alla sessione pomeridiana. Nonostante il tempo ridotto, i dati raccolti sono stati numerosi e hanno evidenziato differenze importanti nei pacchetti tecnici presentati. Il miglior riferimento cronometrico è stato quello di Raúl Fernández, capace di fermare il cronometro sull'1'29''373 grazie a un'Aprilia particolarmente efficace in frenata e stabile nella fase di inserimento curva. Lo spagnolo ha completato 52 giri concentrandosi soprattutto su una nuova carena e su piccoli aggiustamenti aerodinamici finalizzati alla riduzione del drag. Subito dietro si è piazzato Marco Bezzecchi, anche lui su Aprilia, con un distacco di soli 27 millesimi. Il pilota italiano ha completato 60 giri testando una mappa elettronica aggiornata e la "tail wing" posteriore, pensata per aumentare la deportanza nei cambi di direzione più rapidi. Il terzo tempo è andato ad Alex Márquez, che con la Ducati del team Gresini ha firmato un

1'29''457, mostrando una buona costanza sul passo. Ducati ha approfittato del test per raccogliere indicazioni sulla configurazione GP26, un pacchetto che introduce aggiornamenti su elettronica, telaio e distribuzione dei pesi. Bagnaia ha definito le novità "coerenti con la direzione che serve per il 2026", pur sottolineando che serviranno ulteriori comparazioni su piste più gommate. Anche KTM ha mostrato segnali interessanti. Pedro Acosta ha chiuso con un 1'29''581 e ha lavorato principalmente su un nuovo bilanciamento del telaio, mentre Enea Bastianini ha dichiarato di non aver potuto completare tutte le modifiche sulla posizione in sella a causa del tempo ridotto in pista. Yamaha, invece,

ha catalizzato l'attenzione grazie al debutto del nuovo motore V4, una svolta tecnica che potrebbe cambiare radicalmente l'andamento della stagione. Le prime sensazioni indicano un motore ancora acerbo ma promettente, soprattutto in termini di erogazione e velocità di punta, due aree in cui la casa giapponese aveva sofferto negli ultimi anni. La sessione ha confermato che Aprilia è oggi una delle moto più complete del gruppo, Ducati resta solidissima nel passo gara e Yamaha è entrata in una fase di ricostruzione profonda. Con tempi così ravvicinati e un livello tecnico sempre più elevato, la base mostrata a Valencia suggerisce che il 2026 potrebbe essere una delle stagioni più combattute dell'era MotoGP moderna.



A cura di Giorgio Salvadori

L'intelligenza artificiale ormai la conosciamo tutti e la utilizziamo tutti i giorni, a volte senza accorgendoci di farlo e sprecando migliaia di litri d'acqua per raffreddare i server che le ospitano; ma ti sei mai chiesto cos'è realmente, come viene e come può essere utilizzata?

L'AI è una tecnologia che nasce in forma primitiva già nella seconda guerra mondiale per decifrare codici nazisti. Questa si è evoluta pian piano fino ad arrivare a quello che è oggi. L'IA, a differenza delle classiche tecnologie, per tecnologie sono intesi tutti gli oggetti che

aiutano l'uomo a completare un'azione, è stata creata per sostituire completamente l'uomo.

Questo può essere sia un grande vantaggio per l'umanità, ma anche un gigantesco problema: in questi anni l'IA si è evoluta a tal punto da riuscire a riprodurre quasi tutto quello che l'uomo fa, per alcune cose anche meglio, cosa che non è per niente scontata per qualcosa di inanimato. E' per questo che si può utilizzare sia in modo giusto che malevolo, in forma di arma da guerra. Questo



utilizzo lo troviamo già nei droni bomba (di cui si parla molto questi anni per le molteplici guerre presenti) che riescono a riconoscere un soggetto umano da distanze lontane, capendo se è "alleato" o "nemico".

Come possiamo trovare nella parte finale della "Coscienza di Zeno" del celebre autore Italo Svevo, quasi tutti gli "ordigni" (cioè oggetti, cose, armi) sono stati creati con uno scopo non nocivo, ma spesso la perversa mente dell'uomo porta ad utilizzare questi in modi crudeli e inumani solo per dimostrare il potere.

Di chi si parla?

Dall'archivio del Prof. Ferraris

1) Vedendola ad un tronco stretta e avvinta, la gente potrà essersi convinta trattarsi di una specie parassita che succhi dalle piante linfa e vita;

invece te lo giuro, è una impressione che danni faccia alla vegetazione: si appoggia solamente per cercare la luce che le serve per campare (e infatti può salire anche sui muri sui pali di cemento ritti e duri). La foglia ha cinque punte o una soltanto (variabile in effetti sembra alquanto);

i frutti sono sfere brune viola riuniti in una ombrella, e ci consola il fatto che d'inverno lei non perde le foglie dando ancora un po' di verde alla vegetazione spoglia ed

intristite aspetta di tornare a nuova vita.

2) Non c'è cuoco di Venezia, di Milano o di Forlì che non sappia oppur che ignori la bontà di questa spezia che si coglie quando ha i fiori verso luglio o giù di lì. Se vogliamo essere esatti, son le sue cime fiorite di tonalità brune che raccolte e sminuzzate si cospargono nei piatti. Quali piatti, voi mi dite? Pizza, pasta e pomodori, basta che fra gli altri odori fra posate e casseruole ci sia sempre questa qui. Lo trovate facilmente lungo i bordi dei sentieri sempre dove batte il sole; è una pianta ricorrente...

3) il rosso del suo fiore è rinomato fra chi conosce l'arte impressionista e spicca il suo colore in bella vista ai bordi dei sentieri o in un bel prato; ti rende la giornata più ottimista quel fiore che ama luoghi soleggiati con petali che qualche strano artista per scherzo sembra che abbia stropicciati per molti agricoltori è un infestante dei campi di granturco o di frumento e alcuni non ci pensano un momento a toglierlo spruzzando un diserbante io invece preferisco che ci sia godendomi le macchie di scarlatto che vedo proprio ai bordi della via mi lasciano del tutto soddisfatto

1) EDERA Hedera helix L.
2) ORIGANO Origanum vulgare
3) PAPAVERO Papaver rhoeas



GIOCHI MATEMATICI

A cura di Carlotta Traverso



1. Una scatola contiene un numero naturale N . Sai che:

- Dividendo N per 5 il resto è 2
- Dividendo N per 7 il resto è 4.
- N è minore di 100.

Qual è il numero nella scatola?

2. Disponi i numeri da 1 a 8 attorno a un quadrato in modo che la somma sui quattro lati sia uguale.

3. Tre prigionieri sono in fila. Ognuno indossa un cappello estratto da una scatola contenente due cappelli neri e 1 bianco. L'ultimo della fila vede quelli davanti; il secondo vede solo il primo; il primo non vede nessuno. L'ultimo dice: "Non so il mio colore." Il secondo dice: "Neanche io so il mio colore."

Il primo allora capisce. Che colore ha il primo?

4. Sto pensando a un numero a due cifre. Se scambi le sue cifre, ottieni un numero 27 in più dell'originale. La somma delle sue cifre è 11. Qual è il numero?

 Risposte su @ilcassinista

 Cercami e Cerchiami



Jannik Sinner: campione in sport e vita

A cura di Azzurra Mennuni

Si conclude quest'anno il torneo ATP Finals con la vittoria del nostro campione del tennis italiano Jannik Sinner. Una partita molto combattuta contro l'avversario, nonché amico, Carlos Alcaraz, oggi primo al mondo. Durante il match disputatosi, come tutti sappiamo, il 16 novembre nell'Arena Inalpi di Torino, ci ha dimostrato nuovamente il suo talento e la sua grande passione.

Tuttavia Jannik Sinner può essere definito non solo un modello e un campione dello sport azzurro, ma a distinguerlo ci sono indubbiamente la sua professionalità e umiltà fuori dal campo.

Non è da sottovalutare infatti il grande impegno nel sociale, facendo beneficenza, attraverso il quale l'atleta sostiene l'istruzione e lo sport per bambini, anche con la sua fondazione: la Jannik Sinner Foundation lanciata ufficialmente quest'anno.

D'altro canto, mentre Sinner continua a scrivere pagine fondamentali della storia del tennis, una parte della sua vita personale rimane lontana da giornalisti e

riflettori. Sto parlando del legame con i genitori Hanspeter e Siglinde, e col fratello adottivo Mark, che non mancano a sostenerlo.

“Ogni volta torni a giocare sempre più forte” è ciò che dice durante le premiazioni proprio l'avversario della finale, Alcaraz, dove sottolinea gli aspetti dell'amico e dove si augura, tra l'altro di rincontrare l'azzurro, nuovamente nel prossimo torneo per disputare insieme un'altra stupenda partita.

“Sinner, il futuro è adesso” sono le parole della Gazzetta dello Sport dopo il suo primo grande successo

nel 2019. E sarà solo l'inizio di una serie di grandi traguardi e vittorie compiute dal celebre tennista: diventato il primo azzurro a raggiungere il primo posto nel ranking ATP e anche il primo italiano a vincere Wimbledon nel singolare maschile. Insomma, direi che Jannik, sia come persona, sia come atleta ha dimostrato in questi anni tanta determinazione e tenacia ed è diventato per molti un vero e proprio idolo e modello a cui ispirarsi e a cui ambire.



Musa mia

A cura di Aleksej

*Cantami, Oh Musa!
di quell'amor che fra di noi pervade,
Mostrati, Oh Musa!
poiché la tua vista suscita in me le parol' d'amor che necessito,
Guidami, Oh Musa!
dinnanzi a codesto inchiostro che muove il mio cuore.*

*Le foglie in Autunno treman,
com'io trem innanzi a te,
so'l core continua a batter,
poiché preso d'Amor è.
Adagio adagio,
come un fiumicel scava
'l letto per lui futuro,
lo core mio crea un futuro
per noi
Quand' l'occhi tua incrocian
i mei, l'anima rivive dentro;
i tuoi occhi di Terra e
lo core d'or' m'hanno rapito
tre timide lune fa,
ed ancor oggi lo fan.*






Che strumento sta suonando il musicista?



- | | | |
|---------------|-------------|---------------|
| Adagio | Coro | Rapsodia |
| Amplificatore | Disco | Registrazione |
| Archi | Fagotto | Rigo |
| Armonica | Grancassa | Ritmo |
| Arpa | Gong | Rock |
| Banjo | Leggio | Rullata |
| Baritono | Nacchere | Spartito |
| Batteria | Note | Suono |
| Cantante | Oboe | Tamburelli |
| Cantautori | Orchestra | Tastiere |
| Cetra | Organo | Timpano |
| Chitarra | Ottoni | Tromba |
| Clarinetto | Percussioni | Vibrafono |
| Compositore | Pianoforte | Violino |
| Contrabbasso | Piatti | Violoncello |

V	I	B	R	A	F	O	N	O	U	C	O	M	P	O	S	I	T	O	R	E	
I	L	A	I	R	E	G	I	S	T	R	A	Z	I	O	N	E	K	C	O	R	
O	L	R	T	P	O	I	G	A	D	A	I	A	R	T	S	E	H	C	R	O	
L	E	I	M	A	A	N	A	N	C	A	N	I	U	I	A	B	M	O	R	T	
I	R	T	O	E	I	O	R	G	A	N	O	R	L	M	P	C	O	N	D	A	
N	U	O	F	R	D	I	M	R	N	A	T	E	L	P	I	A	T	T	I	C	
O	B	N	A	E	O	S	O	A	T	C	T	T	A	A	A	N	T	R	S	I	
L	M	O	G	I	S	S	N	N	A	C	O	T	T	N	N	T	E	A	C	F	
L	A	M	O	T	P	U	I	C	N	H	E	A	A	O	O	A	N	B	O	I	
E	T	A	T	S	A	C	C	A	T	E	T	B	G	C	F	U	I	B	J	L	
C	H	I	T	A	R	R	A	S	E	R	O	B	O	E	O	T	R	A	N	P	
N	R	R	O	T	C	E	I	S	A	E	N	P	N	T	R	O	A	S	A	M	
O	T	I	T	R	A	P	S	A			E	G	R	T	R	L	S	B	A		
L	E	G	G	I	O	R							A	E	I	C	O	T	R		
O	N	O	U	S											R	O	R	O	C		
I	O	M																	B	A	H
V																					I





OROSCOPO

A cura di Anonimo



Ariete

Voto del mese: 7

Mese energico ma un po' impulsivo. Se riesci a controllare la fretta, avrai ottimi risultati nei compiti più ragionati. Buon periodo per rimettere ordine e dare una spinta ai progetti rimasti indietro.



Toro

Voto del mese: 7-

Novembre parte lento, ma recuperi facilmente strada facendo. La tua forza è la costanza: passo dopo passo arrivi ovunque. Ottimo momento per colmare piccole lacune e consolidare ciò che sai.



Gemelli

Voto del mese: 9

Brillante e rapidissimo: novembre è il tuo mese d'oro. Capisci al volo gli argomenti, sei reattivo e creativo. Perfetto per migliorare, recuperare o spiccare il volo. Approfittane!



Cancro

Voto del mese: 7+

Sensibile ma sorprendentemente efficace. Anche se parti con qualche incertezza, prendi ritmo e porti a casa ottimi risultati. Buon periodo per lavorare in tranquillità senza pressioni.



Leone

Voto del mese: 7½

Tanta energia, voglia di fare e spirito da leader. Nei lavori di gruppo sei un punto di riferimento. Attenzione solo a non strafare: l'equilibrio farà la differenza.



Vergine

Voto del mese: 8

Precisione e metodo sono le tue armi vincenti. Novembre ti premia con risultati solidi e continui. Non esagerare con la perfezione: a volte "bene" basta e avanza.



Bilancia MESE D'ORO

Voto del mese: 9

Equilibrio ideale: studio, impegni e momenti di relax si incastrano come un puzzle. Ti senti centrato e motivato, e questo porta ottimi frutti in tutto ciò che fai.



Scorpione

Voto del mese: 7½

Determinato e concentrato. Quando hai un obiettivo in mente, lo raggiungi senza esitazioni. Evita di essere troppo estremo: i risultati migliori arrivano con calma e continuità.



Sagittario

Voto del mese: 6½

La testa è già un po' in vacanza, ma novembre ti chiede un minimo di disciplina. Bastano piccoli sforzi costanti per rimetterti subito in carreggiata.



Capricorno

Voto del mese: 8-

Costanza e impegno sono il tuo marchio di fabbrica. Il mese scorre produttivo e ordinato. Unico rischio: caricarti troppo. Concediti anche pause.



Acquario

Voto del mese: 7

Fantasia e idee originali non ti mancano. Novembre ti aiuta a trasformarle in risultati concreti, purché rimani concentrato sul presente.



Pesci

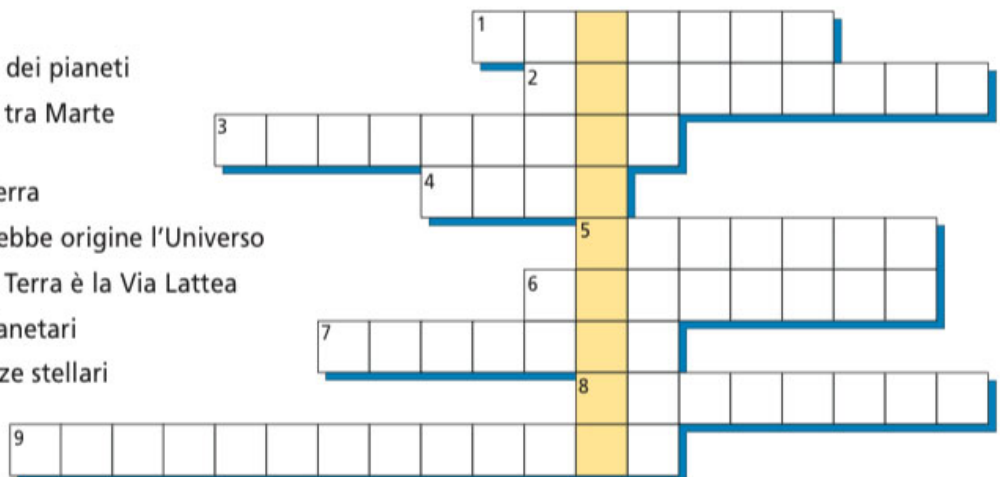
Voto del mese: 6½

Un po' disperso, ma molto intuitivo. Con qualche sforzo in più riesci a recuperare rapidamente. Mese ideale per riorganizzarti e ritrovare stabilità.

CRUCIVERBA

Le lettere delle caselle colorate, formeranno il nome di una stella gigante arancione.

1. Ruotano attorno al Sole
2. Così è la forma dell'orbita dei pianeti
3. Minuscoli pianeti presenti tra Marte e Giove
4. È la stella più vicina alla Terra
5. Grande esplosione da cui ebbe origine l'Universo
6. Quella a cui appartiene la Terra è la Via Lattea
7. Scopri le leggi dei moti planetari
8. Unità di misura per distanze stellari
9. Gruppi di stelle





dalle terre esotiche dell'Est

A cura di Alessio Offensi

*Nei miei viaggi al di fuori della mia cara Genova
Un giorno dei viaggiatori
Dalle vesti e dall'accento esotico, io vedo*

*Prego notar anche la vostra simpatia
L'accoglienza, particolar di forestieri
Come voi, abituati al viaggio e a trasportar
Variegata sacche di color vari
Ah, con voi portate doni
Che solitamente ispirano stupore e curiosità
Ma a me ricordano la casa mia
I miei fratelli e miei cugini
I draghi et serpenti, e genitori con i figli*

*E anche le vostre maniere tutti lor richiamano:
Quegli occhi piccoli e furbi
E quel sorriso sciolto, veloce
Che nel bel mezzo di un duello
Del fioretto potrebbe esser la final stoccata
E il sorriso, l'altro intendo, così grande
Da dover ricavar spazi dalle gote
E gli occhi e il viso chiari,
Come se viveste tra 'l freddo e la neve
Ma dite che ciò non è vero:
Significa che sto a rimembrar gli amici miei*

*Mi chiedo cosa vedrete dalle vostre persiane
Che io dalle mie non vedo
Vedrete certo terre più lontane
Di quelle che io scruto ogni di
Voi scovate maestosi basilischi, liberi nel blu:
Incrociando il loro sguardo intenso
Vi parrà di volare anche a voi
E delle volpi ne vedrete mucchi e migliaia, vero?
Volpi dal manto chiaro e dal manto puro
Che saltan, scodinzolano e ridono
Appena i loro padroni ritornano a casa
Come sorrido io quando penso alla mia terra*



Voce all' Orchestra

A cura di Caterina Succi

Ciao a tutti! Bentornati in questa piccola rubrica dove ogni mese vi accompagno tra le note della stagione sinfonica del Carlo Felice. Prima di entrare nel vivo, una piccola parentesi: il concerto "Berio 100", previsto per fine novembre, è stato annullato. Un peccato, certo, perché Berio è uno dei compositori italiani più affascinanti del Novecento, ma dicembre arriva con due appuntamenti ricchissimi e molto diversi tra loro. Prepariamoci quindi a un mese intenso, che ci farà riflettere tanto quanto ascoltare. Il primo concerto di dicembre sembra uscito da un mosaico antico. Il titolo, "Profeti", dice già molto: la musica diventa voce, memoria e visione. Il programma, l'oratorio Elias di Mendelssohn, intreccia atmosfere solenni e richiami spirituali, con una scrittura che guarda alla tradizione e allo stesso tempo la reinventa. È un viaggio che mette in dialogo passato e presente, un po' come se la musica stessa ci chiedesse di fermarci, ascoltare e cercare un

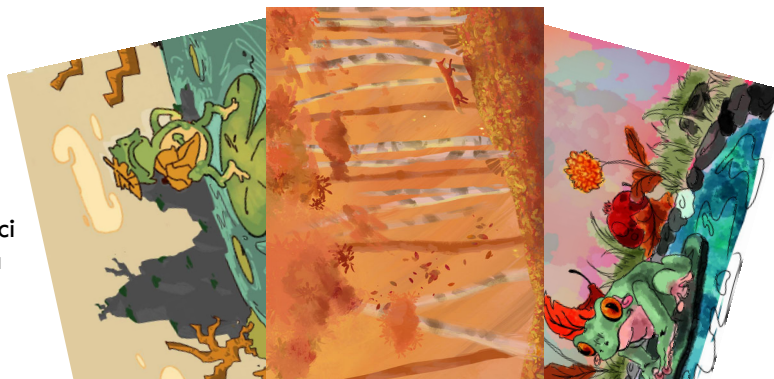
significato più profondo nelle cose. È un concerto che non parla solo a chi "sa di musica", ma a chiunque senta il bisogno di rallentare, respirare e lasciarsi guidare da immagini sonore che sembrano raccontare storie antiche e attuali allo stesso tempo. La direzione di Diego Fasolis promette di esaltare la dimensione spirituale dell'opera, guidando coro e orchestra in una lettura che meterà in luce la maestosità e la profondità emotiva del testo. Il secondo concerto del mese è, senza mezzi termini, importantissimo: "Osare la Pace" non è solo un titolo poetico ma una vera e propria dichiarazione di intenti. In un periodo storico in cui conflitti, tensioni e divisioni occupano ogni giorno le nostre notizie, questa serata ci invita a fare esattamente ciò che spesso ci sembra impossibile: immaginare un mondo diverso. La musica scelta per il programma unisce tradizioni e sensibilità differenti, dimostrando che l'arte può essere un luogo di incontro, non di scontro. È un concerto che parla

di convivenza, ascolto, vulnerabilità e coraggio, unendo le note di grandi artisti come Beethoven, con al Sinfonia n°7, Verdi, con il celebre Nabucco, oppure Rossini, con il finale del Guillaume Tell, e la voce dell'attore Pino Petruzzelli, che accompagnerà il concerto con la sua recitazione. Penso che questo sia un appuntamento a cui soprattutto noi studenti dovremmo essere presenti. In platea non si va solo per ascoltare un'orchestra: si va per partecipare a un messaggio, per dire "ci siamo anche noi", per riconoscere che la cultura può — anzi deve — essere un modo di agire nel mondo. Dicembre al Carlo Felice non è solo musica: è un'occasione per fermarsi e pensare a chi siamo e a chi vogliamo diventare. Se siete curiosi, se siete stanchi del rumore quotidiano, se volete semplicemente provare qualcosa di nuovo... venite. Scegliete un concerto, o magari entrambi. Sedetevi, lasciate che la sala si faccia buio e che la musica cominci.

PODIO DELLE COPERTINE

Tema:
Autunno

Il prossimo mese provaci
anche tu e mandaci la
tua copertina!
Il tema di dicembre
sarà : *Natale*



Illustrazioni di:

- 1# **Amanda Buttini**
- 2# Chiara Cadeddu
- 3# Francesco Cria
- 4# Sofia Carriero

3#

1#

2#

PLAYTIME

Lo trovi alle pagine

1, 4, 6, 8, 9
Vai subito a
provarli !

Orientamenti

Una mattina tra gli stand dei magazzini di Cotone significa vivere in poche ore un viaggio tra **scuole, università, aziende e workshop** che ti aiutano davvero a chiarire il tuo **futuro**. PG. 2

Voce all'Orchestra

Dicembre al Carlo Felice promette emozioni forti: tra un Mendelssohn che parla come un profeta e un concerto che "osa la pace", la stagione sinfonica diventa un invito a fermarsi, ascoltare e pensare.
PG. 10

L'AI

E se l'AI non fosse solo *l'assistente che usi ogni giorno*, ma una **tecnologia** nata per sostituirci... e che oggi può essere tanto geniale quanto **pericolosa**? In queste righe scoprirai come si è evoluta dall'origine bellica ai droni intelligenti e le sue potenzialità immense. PG. 6